

**SALVAGUARDIA, PIANIFICAZIONE  
E CRITERI DI PROGETTAZIONE  
DEL PAESAGGIO**

**Approcci, strumenti e procedure a supporto del  
nuovo Piano Paesaggistico Regionale**

**L'osservatorio regionale  
umbro  
per la qualità del paesaggio**

**Dott. Paolo Camerieri  
Regione Umbria**

**Responsabile della Sezione**

*Promozione della qualità del patrimonio paesaggistico regionale  
Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio*

**1 febbraio 2012**



**Regione Umbria**



**Scuola Umbra di  
Amministrazione Pubblica**



# PAESAGGIO SPECCHIO DELLA COMPLESSITA'

**Negli ultimi decenni del secolo scorso avviene un profondo cambiamento di approccio epistemologico, valoriale ed anche etico nei confronti del concetto stesso di complessità ambientale**



**Il paesaggio è ora concepito come *specchio di questa complessità*, in quanto “contenitore percettivo” di un *insieme complesso* più o meno numeroso di ambienti a loro volta strettamente correlati**



**Emerge finalmente la multidimensionalità del paesaggio, inteso quindi:**

- **come entità fisica,**
- **come elemento culturale, dell'arte o delle scienze,**
- **come luogo del pensiero e delle emozioni,**
- **come panorama,**
- **come entità spazio temporale nella quale si svolge la nostra vita e quella della società cui apparteniamo,**
- **come eredità sociale**

**L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

**Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria**

La **Convenzione Europea del Paesaggio**, siglata a Firenze nel 2000 e ratificata dall'Italia nel 2006 (legge 9 gennaio 2006, n. 14) è a sua volta specchio di questa complessità ambientale e della riscoperta multidimensionalità del paesaggio

**La Convenzione Europea del Paesaggio:**

- Muove dalla necessità di innovare in modo dinamico e propositivo lo stesso concetto base di tutela del paesaggio in ambito amministrativo,
- Va oltre una gestione passiva del patrimonio paesaggistico e quindi compiere un ulteriore passo in avanti rispetto alla stessa “Pianificazione dei paesaggi”.
- Si orienta verso questa direzione già all’art. 1, dove, al punto c. in quanto introduce gli “Obiettivi di qualità paesaggistica”, non in maniera aprioristica, bensì **legandoli**:
  - a partecipazione attiva ed alla condivisione delle popolazioni locali e dei portatori di interesse,
  - alla formazione di tutte le categorie sociali ,
  - all’educazione al paesaggio delle fasce scolastiche,
  - ad un processo positivo che porti all’individuazione degli strumenti mediante i quali perseguire gli obiettivi e recuperare gli ambiti degradati.



8  
La **Convenzione europea del 2000**, segna un passo di **rottura radicale** rispetto in particolare alla **concezione della tutela centralistica e spesso autoreferenziale** praticata in Italia dagli albori dello Stato unitario.

L'atto rivoluzionario è contenuto già all'art. 1, nel punto in cui **lega il paesaggio alla percezione che ne hanno non le elite intellettuali e burocratiche, bensì le comunità che lo abitano.**

In conseguenza di ciò prevede si di fissare ***“obiettivi di qualità paesaggistica”*** **da parte delle autorità locali** ma in funzione ***“delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita”***.

Ne discende la rivoluzionaria conseguenza che il **concetto di “patrimonio”** acquista senso di **“proprietà collettiva inalienabile”**, attribuito proprio ai caratteri qualitativi peculiari di un paesaggio ai fini della sua tutela, (sempre all'art.1).

L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria

## Recepimento della Convenzione europea

La Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2001 fissa gli **Obiettivi di qualità paesaggistica nazionali**. Tali obiettivi **perseguono in particolare**:

- a) il ***mantenimento delle caratteristiche, dei valori costitutivi e delle morfologie***, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costitutivi tradizionali;
- b) la ***previsione di linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valori*** riconosciuti e tali da non diminuire il pregio paesistico del territorio, con particolare attenzione alla salvaguardia delle aree agricole;
- c) la ***riqualificazione delle parti compromesse o degradate per il recupero*** dei valori preesistenti ***ovvero per la creazione di nuovi valori paesistici*** coerenti ed integrati”.

Il coinvolgimento delle popolazioni locali nel perseguimento e nell'individuazione di tali valori e quindi **il rispetto della componente socio-percettiva del paesaggio**, aspetti chiave nell'ambito del processo di tutela e valorizzazione paesaggistica **sono ancora disattesi**.

Già quindi in fase di primo recepimento della Convenzione si coglie un innegabile **ripiegamento** su un approccio al paesaggio per così dire “più tradizionale”, **in cui la pubblica amministrazione, in quanto depositaria della funzione di “tutela” dell'interesse collettivo, la esercita indipendentemente dal coinvolgimento consapevole e responsabilizzato della popolazione**. A carico del cittadino abitante del paesaggio non è previsto alcun ruolo attivo né per la tutela e neppure per la valorizzazione, contrariamente a quanto esplicitamente previsto dalla Convenzione Europea.

**L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

**Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria**





Recepimento della Convenzione europea  
La nuova legge di tutela  
L'Osservatorio Nazionale

All'art. 133 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 22 gennaio 2004, *Cooperazione tra amministrazioni pubbliche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio*, viene prevista l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale per la qualità del paesaggio, elemento di riferimento di una rete di Osservatori istituiti in ogni regione, per fornire ed elaborare studi analisi, proposte, per perseguire, oltre i tradizionali obiettivi della legislazione di tutela, ossia tutela, conservazione, recupero e valorizzazione, anche **indirizzi e criteri per finalità di sviluppo sostenibile**. Concetto chiave generato ed indissolubilmente legato al principio di **“governance”**, nato negli anni novanta in opposizione a quello tradizionale di **“governament”**, **nell'ottica della condivisione e partecipazione** dei portatori di interesse ed in ultima analisi, anche delle popolazioni che abitano i paesaggi.

L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria



## Recepimento della Convenzione europea La legge della Regione Umbria

Con l'art. 22 della L.R. 26 giugno 2009 n. 13, viene prevista l'istituzione dell'Osservatorio della Regione Umbria con un chiaro richiamo alla Convenzione europea:

*-Comma 2. “l'Osservatorio regionale opera al fine dell'indirizzo e del coordinamento metodologico e tecnico delle attività di tutela e pianificazione paesaggistica, in attuazione anche dei disposti contenuti nella Convenzione europea del Paesaggio”.*

*-Comma 4. “Tutti i soggetti che abbiano uno specifico interesse possono fornire ed attingere dati conoscitivi dall'osservatorio”.*

L'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio è *“il centro di ricerca, raccolta e scambio delle informazioni e dei dati paesaggistici ed opera in collegamento con l'Osservatorio nazionale e in reciproca collaborazione con le amministrazioni e gli organi tecnici statali, competenti in materia di paesaggio, nonché con le province e i comuni, al fine dell'indirizzo e del coordinamento metodologico e tecnico delle attività di tutela e pianificazione paesaggistica, in attuazione anche dei disposti contenuti nella Convenzione europea del Paesaggio”.*

L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria





27

## Recepimento della Convenzione europea La legge della Regione Umbria

L'art. 22 della L.R. 26 giugno 2009 n. 13, prevede inoltre:

1. che l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, in stretta relazione con il Sistema Informativo Ambientale e Territoriale (SIAT), formuli **proposte per orientare le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio attraverso la conoscenza, lo studio e l'analisi delle trasformazioni paesaggistico-territoriali e delle tendenze evolutive del paesaggio definendone le necessarie metodologie**;
2. che tutti i soggetti che abbiano uno specifico interesse possono fornire e attingere dati conoscitivi dall'Osservatorio per la qualità del paesaggio, la cui **attività è finalizzata sia ad accrescere la sensibilità e la cultura del paesaggio, sia a costruire una piattaforma tecnica omogenea di conoscenza e valutazione**;
3. che l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio **elabora ogni anno un rapporto sullo stato delle politiche per il paesaggio**

**L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

**Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria**



## Recepimento della Convenzione europea Attuazione della legge della Regione Umbria

Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 10 ottobre 2011, recante «Legge regionale 26 giugno 2009, n. 13, art. 22 – Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio», con la quale **sono stati definiti il funzionamento, la composizione, i compiti operativi ed i protocolli tecnico-informatici dell'Osservatorio**



Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 22.11.2011 con il quale è stato istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 della legge regionale 26 giugno 2009, n. 13

**L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

**Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria**



# Recepimento della Convenzione europea

## Attuazione della legge della Regione Umbria

compiti operativi dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, priorità in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale:

### 1-Conoscenza del paesaggio umbro:

- definizione delle metodologie di studio ed analisi, anche attraverso **l'elaborazione di indicatori quali-quantitativi**, al fine di orientare le politiche di tutela in collaborazione con il SIAT;
- ricerca, studio ed analisi sulle **trasformazioni paesaggistico-territoriali**; **interpretazione delle dinamiche di trasformazione** del paesaggio sia di carattere naturale che antropico, agrarie, insediative, delle reti tecnologiche, delle fonti di approvvigionamento dell'energia, etc.;

L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria



## Compiti operativi dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, priorità in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale:

### **2-Informazione, formazione, sensibilizzazione e documentazione:**

- costituire un **polo regionale di documentazione sul paesaggio**, fornendo dati informativi anche ai sensi della Convenzione di Aarhus utilizzando strumenti decisionali inclusivi;
- segnalare **criticità** paesistiche del territorio regionale e fornire indicazioni circa esempi di **buone pratiche** di particolare rilevanza nel settore della salvaguardia, della valorizzazione e della gestione dei paesaggi identitari regionali;
- individuare indirizzi e **strumenti** idonei alla **promozione e diffusione della cultura del paesaggio**;
- promuovere **cicli formativi multi livello e pluridisciplinari** che abbraccino tutte le tematiche legate alla promozione, salvaguardia e gestione del paesaggio e delle procedure di tutela;
- supportare **iniziative locali di valorizzazione e gestione sostenibile del paesaggio** anche attraverso strumenti innovativi quali i **Contratti di Fiume** e i **Contratti di Paesaggio**; (Ritorna in qualche modo la centralità delle comunità locali, per le quali è indispensabile imparare a saper pensare lo spazio paesaggio, ed a comprendere meglio il modo per agire più correttamente ed efficacemente in esso. **I contratti di Fiume e di Paesaggio potrebbero essere nodi di una rete di Osservatori locali**).
- definire protocolli tecnico-informatici dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio;

**L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO**

**Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria**



8

## Compiti operativi dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, priorità in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale:

### **3-Attività laboratoriale e supporto proattivo di adeguamento degli strumenti di governo del territorio:**

- **raccordo con i Servizi regionali competenti su materie collegate alle trasformazioni di carattere territoriale e paesaggistico al fine di elaborare proposte metodologiche progettuali condivise per la riqualificazione e restauro del paesaggio;**
- **supporto alle attività di aggiornamento e conformazione degli strumenti urbanistico-territoriali comunali e provinciali al Piano Paesaggistico Regionale;**
- **supporto alle attività di conformazione ed adeguamento di piani e programmi di Province, Comunità montane e soggetti gestori delle aree naturali protette al Piano Paesaggistico regionale, come espressamente previsto all'art. 21 della L.R. 13/2009, fornendo gli studi, le indagini e le ricerche necessarie nonché l'eventuale consulenza tecnica;**
- **sviluppo di attività di consulenza e progettazione, in merito ai progetti strategici di paesaggio e supporto alle scelte di adeguamento di interventi rilevanti di trasformazione del territorio e di programmi di sviluppo settoriali;**
- **elaborazione di programmi e progetti per la valorizzazione e la tutela dei beni paesaggistici e del paesaggio regionale.**

L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria

8

**Compiti operativi dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, priorità in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale:**

**4-Monitoraggio e rapporto triennale.**

Tale attività conduce alla redazione di un **Rapporto triennale sullo stato degli effetti della pianificazione paesaggistica e territoriale**. Il Rapporto triennale contiene anche **proposte per la definizione di atti di indirizzo** per regolamentare in materia di riqualificazione paesaggistica ai fini **dell'aggiornamento degli strumenti di governo del territorio**. L'intera attività dell'Osservatorio, oltre che rappresentare uno strumento conoscitivo, si configura come supporto ai processi decisionali con effetti rilevanti sul paesaggio

**L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

**Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria**

Giuseppe  
Meyer in  
B.D. 1862



## Modalità operative dell'Osservatorio

**opera**, in collegamento con l'Osservatorio nazionale nell'ambito della Direzione regionale *Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria*, Ambito di Coordinamento *Territorio, infrastrutture e mobilità*, Servizio *Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologie dell'informazione, promozione e coordinamento progetti comunitari*, Sezione *Promozione della qualità del patrimonio paesaggistico regionale*, **con funzioni di indirizzo, coordinamento e gestione;**

**attraverso** gruppi di lavoro tematici all'interno dei quali deve essere garantita la più ampia partecipazione delle strutture regionali competenti nei temi trattati, nonché dell'Osservatorio regionale sulla biodiversità. I gruppi di lavoro possono **avvalersi**, qualora necessario, **di alte professionalità esterne** con specifiche competenze, sulle materie di interesse.

Ai gruppi di lavoro possono partecipare **rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività culturali**, delle **Province**, dei **Comuni** o **altri soggetti che abbiano uno specifico interesse** ai fini della tutela e della valorizzazione del paesaggio.

L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria



The background of the slide is a detailed black and white engraving. At the top, a scroll is unrolled, featuring a central coat of arms with a shield, a crown, and a lion. Below the scroll, a panoramic view of a city is shown, likely Perugia, with its characteristic domes and spires. A river, possibly the Tevere, flows through the city, with several boats and a bridge visible. The scene is set against a sky with clouds. The number '27' is visible in the top right corner of the engraving.

## **Modalità operative dell'Osservatorio**

**Sono attualmente operativi i seguenti gruppi di lavoro sulle tematiche:**

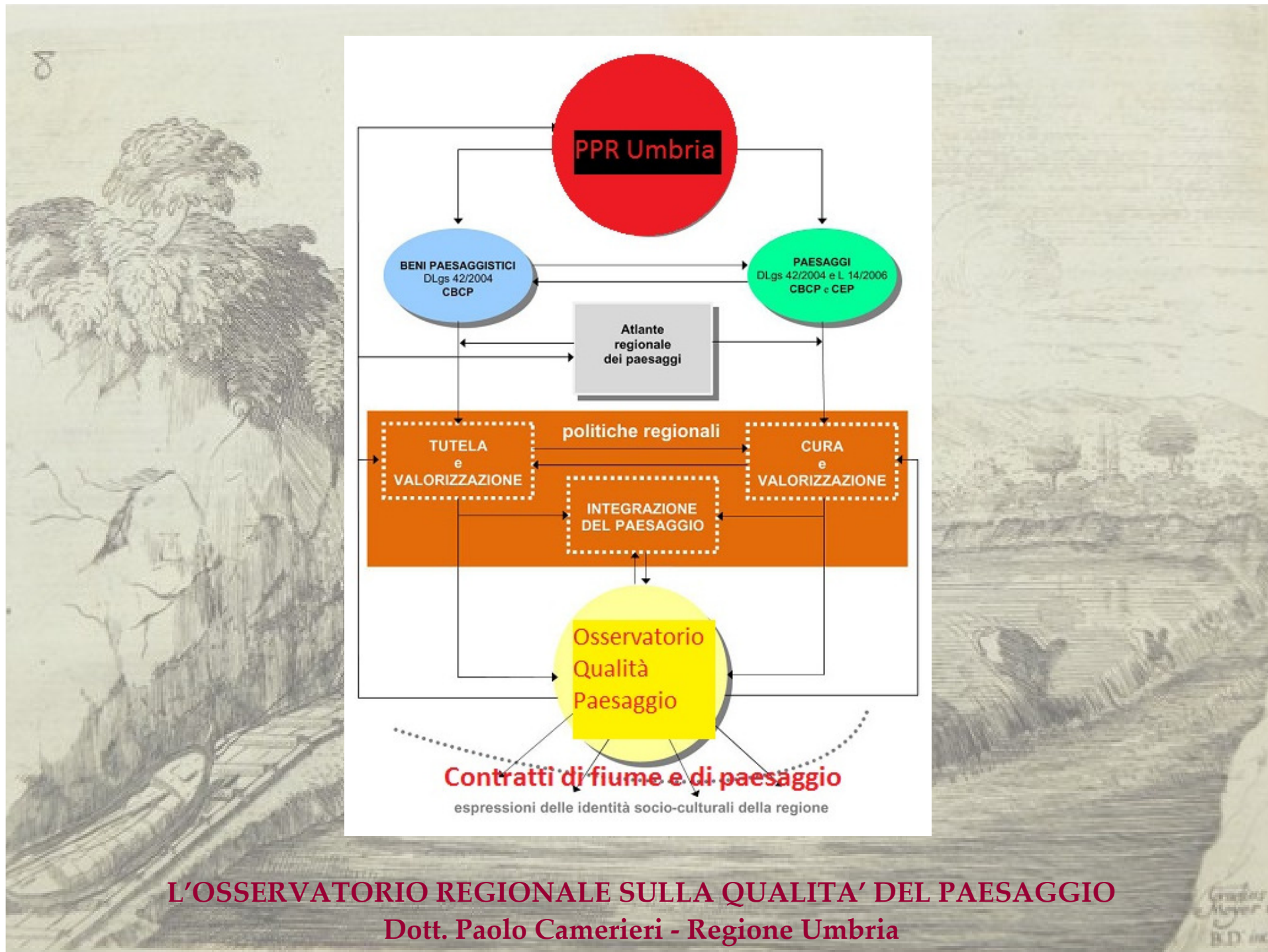
**Carta Archeologica dell'Umbria**

**Sensibilizzazione, informazione e implementazione della conoscenza e tutela del paesaggio.**

**L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

**Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria**





## L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Dott. Paolo Camerieri - Regione Umbria

GRAZIE DELL'ATTENZIONE



Solomon Corrodi - La piena del Tevere a Roma del 1846